TRACCIA MESE DI GIUGNO 2018

ALLA SEQUELA DI GESU'

Giovanni 4,5-30

Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. ⁷Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». ⁸I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. ⁹Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. ¹⁰Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». ¹¹Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». ¹³Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». ¹⁵«Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». ¹⁶Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». ¹⁷Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». ¹⁸Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». ¹⁹Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! ²⁰I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». ²¹Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. ²²Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. ²³Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. ²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». ²⁵Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». ²⁶Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». ²⁷In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». ²⁸La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: ²⁹«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». ³⁰Uscirono dalla città e andavano da lui.

Domande sulla sete e sull'acqua che offre Gesù:

- Quella offerta da Gesù è un'acqua strana: anziché essere attinta dal pozzo (cioè fuori di noi) è una fonte zampillante che sale dal profondo di noi stessi....secondo te che significa? Fai degli esempi partendo dalla tua esperienza personale.

- Di cosa abbiamo sete? Dove andiamo ad attingere l'acqua per placare la nostra sete? Anche a noi è successo, come alla Samaritana di abbandonare la "vecchia anfora" perché abbiamo trovato la viva e vera acqua che disseta?
- Noi come la Samaritana, abbiamo mai provato una pesantezza esistenziale, una stanchezza nel pregare, cioè bere un'acqua che non disseta? Noi come la Samaritana abbiamo colto l'invito di Gesù a dissetarci con la sua acqua viva?

Domande sulla testimonianza:

- C'è solo un modo per poter portare acqua agli altri, è quello di attingere alla Sorgente con frequenza. Quali sono nella tua vita i momenti e i luoghi in cui riesci ad attingere alla Sorgente di Cristo, per poi donare quest'acqua? Sono rari o frequenti? Sono condizionati dagli avvenimenti della tua vita?

Domande sulla conversione

- L'incontro con Gesù trasforma la Samaritana in creatura nuova ed è così che diventa vera testimone. Qualcosa di decisivo è avvenuto nella sua vita e questo ha provocato in lei un mutamento, una conversione. In me è avvenuto questo mutamento? La Fraternità mi aiuta in questo cambiamento o rimango quello/a di sempre?